



**DOCUMENTO UNICO**  
**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**  
**Preliminare di gara**  
**(D. Lgs. 81/08 e s.m.i. – Titolo I, Capo III, Sez. 1)**

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

CONCESSIONE DI SERVIZI DI GESTIONE DEL CENTRO VISITE DI SERRANOVA, PER 40 MESI, COMPRESE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE. ART. 164 DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA EURO € 120.313,38 €

## art. 1. Premessa

**1.1.** Il presente Documento è stato elaborato dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

**1.2.** In particolare, l'elaborato in questione rappresenta la valutazione dei rischi riferita ai requisiti di salute e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

**1.3.** La presente versione del documento costituisce una versione preliminare da utilizzare nell'iter procedurale di gara e trasmettere insieme alla documentazione relativa alla gara di appalto. Lo stesso dovrà essere aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto a esclusiva cura del datore di lavoro e del SPP dell'aggiudicatrice nell'ambito della valutazione dei rischi aziendale.

**1.4.** Ulteriori aggiornamenti del DUVRI, per la valutazione dei rischi legati alle eventuali effettive attività interferenziali, potrebbero rendersi necessari nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, fosse necessario apportare varianti al contratto, oppure durante lo svolgimento dell'attività di cooperazione e coordinamento si rendesse necessario modificare alcune misure di prevenzione e protezione.

## art. 2. Articolo 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

**2.1.** Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

**2.1-a** verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**2.2.** Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

**2.2-a** cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

**2.2-b** coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**2.3.** Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando,

limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

**2.4.** Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

**2.5.** Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163<sup>1</sup>, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

**2.6.** Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

**2.7.** Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al

primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

**2.8.** Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

**2.9.** Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163<sup>1</sup>, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123(N), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

**2.10.** Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### **art. 3. Definizioni**

**3.1. APPALTANTE O COMMITTENTE:** E' colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

**3.2. APPALTATORE:** E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.

**3.3. CONTRATTO D'APPALTO:** L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.).

**3.4. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI:** Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Tale documento deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

**3.5. INTERFERENZA:** E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, visitatori).

---

<sup>1</sup> Dicasi D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

**3.6. SUBAPPALTO:** E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.).

**3.7. SUBAPPALTATORE:** E' il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

#### **art. 4. Dati identificativi dei soggetti coinvolti**

##### COMMITTENTE

Ditta / Azienda:	CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO
Sede legale:	VIA S. ANNA, 6 – CAROVIGNO (BR)
Datore di lavoro:	DOTT. ALESSANDRO CICCOLELLA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	DOTT.SSA PASQUITA ANTELMI
Medico Competente	DOTT. ANTONIO VALENTE
Rappresentante Lavoratori della Sicurezza (RLS)	SIG. FRANCESCO DE FRANCO

##### APPALTATORE:

Ditta / Azienda:	DA INDIVIDUARE
Sede legale:	
Datore di lavoro:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente	
Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	

## art. 5. Descrizione delle attività da svolgere

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione del Centro Visite precedentemente descritto e delle relative attività di educazione ambientale.

### 5.1. SERVIZI:

L'impresa aggiudicataria assicura con carattere di continuità, e nel rispetto delle finalità istituzionali della Riserva, l'erogazione in esclusiva dei servizi di seguito specificati e favorisce la crescita di un rapporto collaborativo con la comunità locale, nell'ambito di un processo di sviluppo sostenibile.

Tale attività è perseguita attraverso una serie di azioni, quali:

- l'informazione ai visitatori sulle modalità e opportunità di fruizione del territorio della Riserva con particolare riferimento alle attività che possono essere svolte nell'area protetta ed in particolare sull'intero sistema dei sentieri della Riserva
- l'informazione riguardo le regole di comportamento da tenere. A tal riguardo gli operatori dovranno essere a conoscenza dei principali regolamenti della Riserva con particolare riferimento ai decreti istitutivi delle due Aree Protette e ai regolamenti ad essi connessi.
- l'informazione sulle attività e i servizi offerti dalla Riserva,
- la promozione del territorio e degli operatori turistici ed economici locali anche attraverso la divulgazione e la promozione delle iniziative di accoglienza proposte;
- il monitoraggio dei visitatori;
- la diffusione del materiale informativo, promozionale, divulgativo e commerciale della Riserva;
- la gestione del punto vendita del Centro Visite per la vendita dei prodotti rientranti nella rete commerciale della Riserva;
- la realizzazione delle visite e delle attività di educazione ed interpretazione ambientale, campi estivi, laboratori didattici e quanto altro attinente all'educazione ambientale e alla fruizione dei beni ambientali, culturali e archeologici della Riserva;
- la realizzazione di programmi didattico-naturalistici destinati a bambini e ragazzi, anche con l'allestimento di appositi spazi dotati di idonee strumentazioni di supporto;
- la somministrazione di questionari predisposti dalla Riserva, ai visitatori finalizzati a tracciare il profilo del visitatore;
- l'assistenza relativamente ad altre attività di settore avviate dalla Riserva,
- lo svolgimento, con operatori qualificati, di attività didattiche e divulgative alle scuole di ogni ordine e grado (anche attraverso animazioni ambientali da svolgersi direttamente presso i plessi scolastici della Regione Puglia), ma anche ad istituzioni locali, gruppi sociali localmente esistenti, altri gruppi organizzati che ne faranno richiesta, oltre ai visitatori occasionali;
- l'organizzazione di programmi di sensibilizzazione legati al tema alla Riserva. Gli operatori propongono cioè all'utenza, previo accordo con il Committente, particolari attività di approfondimento delle tematiche sviluppate all'interno del centro, sotto forma, per esempio, di pacchetti di visita sul territorio a cui si aggiungono le attività da sviluppare nel centro. Tali attività di approfondimento potranno essere organizzate anche in sinergia con gli altri centri del territorio o con altri enti pubblici o privati;
- l'organizzazione in accordo con il Committente, di eventi, manifestazioni, seminari, convegni, su tematiche inerenti alla Riserva;



Il concessionario garantisce inoltre, previa richiesta del Committente, l'apertura del Centro per gruppi in visita alla Riserva nell'ambito di attività di scambi culturali o servizi giornalistici e di promozione del territorio. Le ore di apertura effettuate per tali attività straordinarie sono recuperate con la chiusura in altri periodi individuati d'intesa con l'Ente di gestione.

Il Centro Visite costituisce un terminale del sistema informativo del Committente, ed è quindi chiamato a contribuire allo sviluppo del sistema mediante l'acquisizione e l'inserimento di informazioni legate al territorio di competenza.

Tale azione si esplica attraverso una serie di attività, che l'impresa aggiudicataria svolge, in particolare:

- il mantenimento di rapporti costanti con l'ente, o suo incaricato, per l'aggiornamento riguardo eventi, manifestazioni, disservizi, iniziative ed altre notizie di rilievo riguardanti le aree di riferimento;
- la piena e costante collaborazione con l'ente, o suo incaricato, per l'implementazione e l'aggiornamento del sito web del committente, con particolare riferimento alle sezioni dedicate alla didattica, al turismo e ad eventi organizzati;
- la partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati dal Committente o suo incaricato;
- la gestione della casella di posta elettronica personalizzata e fornita dal Committente;
- la collaborazione con il Committente e l'ente locale relativamente alla produzione di beni e/o servizi finalizzati alla valorizzazione e promozione della Riserva e del suo territorio;
- le comunicazioni di servizio riguardanti, per esempio, gli orari di apertura del Centro Visite ed eventuali variazioni;
- registrazione costante su base mensile dei flussi turistici inerenti all'attività in oggetto nell'applicativo web elaborato dal Committente, le cui modalità di inserimento saranno comunicate in sede di aggiudicazione;
- redazione di una relazione descrittiva delle attività svolte per l'annualità precedente ogni mese di febbraio.

Il concessionario collabora all'individuazione di azioni volte a fornire un'immagine coordinata della gestione delle strutture e si impegna ad attuare la strategia individuata insieme al Committente o suo incaricato.

Il Concessionario, su disposizione esplicita del Concedente, potrà fornire servizio di punto informazioni in strutture nella disponibilità del Concedente, a fronte di un corrispettivo, come specificato all'art. 18 del Capitolato.

## 5.2. SERVIZI AGGIUNTIVI A PAGAMENTO:

La realizzazione delle attività di cui ai punti 5.2-h e 5.2-i del Capitolato, così come descritte nel PIANO DI GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICI di cui all'art. 13 del Capitolato, è a carico degli utenti.

Il concessionario, inoltre, attiva, a proprio onere, servizi aggiuntivi non rientranti in quelli precedentemente descritti e inseriti nel PIANO DI GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICI da presentare in sede di aggiudicazione definitiva.

Costituiscono a titolo esemplificativo servizi aggiuntivi:

- L'organizzazione e la promozione di escursioni e visite guidate, a piedi o in bicicletta, eventi e manifestazioni, corsi a pagamento;
- La gestione del punto vendita del Centro Visite per la commercializzazione di prodotti non rientranti nella rete commerciale del Committente, quali gadgets, prodotti agroalimentari e dell'artigianato locale, materiale bibliografico e audiovisivo, nel rispetto della normativa vigente.

- L'attività di incoming turistico scolastico attraverso la sottoscrizione di accordi con tour operators e le agenzie di viaggio per la predisposizione di pacchetti turistici che comprendono anche la visita al Centro Visite.
- Altre attività di interesse dei gestori del Centro Visita legate al perseguimento delle finalità istituzionali del Committente, nel rispetto della normativa vigente.

Tali attività dovranno essere svolte applicando un tariffario all'utenza da esporre presso le strutture date in gestione e altri punti di contatto al pubblico gestiti direttamente dal Committente. Tale tariffario è parte integrante del PIANO DI GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICI presentato in seguito ad aggiudicazione.

Ogni anno, nel mese di ottobre, l'impresa presenta aggiornamento del PIANO DI GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICI, sulle attività pianificate per l'anno successivo che, una volta approvato dal Committente, costituisce addendum del presente Capitolato. L'aggiornamento potrà riguardare anche una modifica del tariffario offerto in sede di gara, che non potrà, comunque, presentare un aumento medio maggiore dell'indice di inflazione registrato l'anno precedente.

#### **art. 6. Descrizione del sito**

Il Centro Visite della Riserva, unitamente alla sistemazione del giardino botanico, sono stati realizzati in questi ultimi anni all'interno della borgata di Serranova, in area prossima al confine della Riserva statale, situata nel territorio del comune di Carovigno (BR). Il fabbricato, originariamente realizzato con fondi POP 94/99, occupa un'area di circa mq 793,50, interessando una superficie netta di mq 497,70.

Si tratta di una struttura in grado di offrire una percezione differente e complementare alla visita diretta all'interno dell'area naturale protetta; infatti il Centro Visite è stato realizzato ed allestito pensando ad una logica tanto espositiva quanto didattico-interattiva, caratterizzata dal maggiore coinvolgimento possibile del visitatore, che da semplice osservatore diviene soggetto attivo, in grado di interagire con le tematiche trattate. L'allestimento degli spazi permette una fruizione sia singola sia in gruppi e nel sistema espositivo, il visitatore non solo è introdotto alla conoscenza del territorio e alla Riserva stessa attraverso le sue componenti (flora, fauna, paesaggio, tradizioni, storia, archeologia, geologia e cultura), ma coglie anche spunti di riflessione sul futuro del territorio, pensando in una visione sostenibile ed ecologica dello stesso.

Nella sala dedicata al mare, in particolare, attraverso diorami di recente realizzazione sono rappresentati gli ambienti caratteristici dell'area marina protetta di Torre Guaceto.

Per ridurre l'uso di combustibili fossili e rendere efficiente il sistema energetico che alimenta il Centro Visite, è stato progettato un sistema integrato con impianto fotovoltaico, caldaia a biomasse e impianto di illuminazione dedicato.

Il Centro visite è stato oggetto di interventi migliorativi dal punto di vista della fruizione: di tipo impiantistico, ovvero impianto elettrico, impianto di climatizzazione, impianto di videosorveglianza ed altresì introduce interventi di cablaggio di sistemi multimediali interattivi, nuove tecnologie per allestire e divulgare i contenuti già presenti all'interno del Centro viste "Al Gawsit" per implementare le attività di fruizione del Centro.

#### **art. 7. Individuazione dei rischi nelle aree interessate dalle attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate**

**7.1.** In ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, e s.m.i., con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti all'interno del luogo di lavoro aziendale interessato.



CLASSE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO	VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>Strutturale</b>	Solidità e stabilità dell'edificio	- L'edificio non presenta segni che possano far presumere problematiche di natura strutturale	È in fase di rilascio la certificazione che attesta l'avvenuta verifica della solidità e stabilità dei locali
<b>Strutturale</b>	- Cadute di gravi dall'alto per cedimenti strutturali - inciampo/caduta per pavimentazione non idonea - tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri - insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità	- I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti con conseguente distacco dell'intonaco - le pavimentazioni interne sono generalmente adeguate sono mantenute in buone condizioni. Solo nei pressi degli acquari dismessi sono interessati da fenomeni di rigonfiamento - L'infisso esterno situato in corrispondenza della zona bar, necessita di intervento di manutenzione sul dispositivo di apertura (maniglione antipanico) - Alcune parti delle pareti interne sono interessate da fenomeni di umidità per risalita anche in corrispondenza di linee elettriche - stabilità del cancello scorrevole di ingresso alla struttura	- Sono regolarmente effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture - sono in fase di esecuzione gli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della pavimentazione nei presi degli acquari - è vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati - è in fase di aggiornamento la cartellonistica di avvertimento conforme al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. - sono in fase di esecuzione di interventi di ripristino del guasto all'infisso situato in prossimità del bar e per l'eliminazione dei fenomeni di umidità con ripristino degli intonaci - è prevista a breve la verifica della stabilità del cancello in ferro di ingresso alla struttura
<b>Sistemi di prevenzione e protezione antincendio</b>	- incendio per una errata gestione delle emergenze - difficoltà di esodo - propagazione dell'incendio	- rispettare il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. Dovrà essere integrata la cartellonistica indicante il divieto di fumo. - sono presenti idonei mezzi di estinzione lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati e soggetti ai controlli periodici obbligatori. - E' presente un impianto di illuminazione di emergenza. - non è presente un impianto di rilevazione automatica di fumi. - è in fase di elaborazione il nuovo piano di emergenza, evacuazione e primo soccorso. Sarà eventualmente integrata la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza così come eventualmente i mezzi di estinzione.	- Dovranno essere definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. - e' espressamente vietato manomettere i dispositivi contro gli incendi. - le uscite di emergenza non vanno mai ostruite o ostacolate. - dalle risultanze del nuovo piano di emergenza dovrà valutarsi se è eventualmente necessario integrare e/o aggiornare la segnaletica indicante il posizionamento degli estintori.
<b>Primo soccorso</b>	- Non idoneità dei presidi di primo soccorso - errata gestione di emergenza di primo soccorso	- è necessario introdurre un presidio di primo soccorso conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003	- viene svolta periodicamente la verifica dei prodotti al fine di una eventuale tempestiva sostituzione - devono essere chiaramente definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza
<b>Igiene e pulizia dei locali</b>	- rischi per la salute legati all'igiene - scivolamento, caduta	- deve sempre essere svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede	- verificare quotidianamente l'eventuale necessità di interventi straordinari di pulizia dei locali - segnalare la pavimentazione bagnata
<b>Impianti elettrici</b>	- contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - incendio dovuto ad elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	- in alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità dell'utenza - gli impianti elettrici, così come da dichiarazioni di conformità, sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente - gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente segnalati - presenza di mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici - verifica periodica dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra	- qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato - vanno periodicamente effettuati interventi di verifica e manutenzione sull'impianto elettrico e di messa a terra - è vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento - alla luce delle risultanze del piano di emergenza in aggiornamento, occorrerà valutare l'eventuale integrazione di segnaletica identificativa, di avvertimento e di divieto di spegnimento con acqua in prossimità di tutti i quadri elettrici - deve essere limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte - dovranno essere chiaramente definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche che dovranno essere tempestivamente avvertite in caso di emergenza. - è in fase di esecuzione la verifica periodica da parte di organismi riconosciuti, al fine di controllare l'efficienza dell'impianto elettrico e di messa a terra e il relativo stato di manutenzione, ponendo particolare cura a ispezionare i componenti che ne garantiscono la sicurezza globale, attiva e passiva
<b>Impianti di aerazione</b>	Insalubrità dell'aria	- Controllo, pulizia e, se necessario, sostituzione dei filtri dell'impianto di aerazione - le superfici finestrate sono sufficienti per il ricambio naturale dell'aria	- periodicamente, secondo manuale d'uso, dovranno effettuarsi interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione - aprire periodicamente le finestre per garantire un adeguato ricambio dell'aria
<b>Strutture</b>	Caduta di materiale dall'alto	- presenza di scaffalature e arredi - presenza di alberi all'esterno	- gli arredi e le scaffalature deve essere ben fissi alle pareti e al suolo e/o soffitto e non devono mai essere sovraccaricati - i materiali e gli oggetti devono essere posizionati in modo che non possano cadere - verifica dello stato di salute delle piante al fine di garantire l'integrità nel tempo

<b>Strutture</b>	Inciampo/caduta Caduta dall'alto	- la pavimentazione esterna (ad esclusione del parcheggio) non è regolare e pertanto è possibile inciampare - sono presenti gradini esterni - La rampa che conduce ad area posta a un livello inferiore di metri 3 rispetto a quello degli orti botanici, è dotata di un parapetto di altezza non sufficiente per prevenire il rischio di caduta.	- segnalare il pericolo di inciampo - verificare quotidianamente lo stato della pavimentazione esterna (soprattutto nel periodo invernale), intervenendo, ove necessario, per il livellamento delle superfici - sono in fase di installazione le bande antidrucciolo e di segnalazione dei gradini Sono in fase di esecuzione i lavori di ripristino esterno nei pressi della rampa a c Nell'attesa che l'accesso all'area raggiungibile tramite rampa nei pressi del giardino botanico venga reso sicuro, si dispone l'interdizione della stessa.
<b>Spazi esterni</b>	Investimento/incidenti tra autoveicoli	Le vie di circolazione esterne non evidenziano una distinzione tra percorsi pedonali e carrabili. In particolare il parcheggio su cui affaccia l'ingresso principale alla struttura, non dispone di segnaletica orizzontale che ne consenta l'utilizzo sicuro da parte di pedoni e veicoli.	- alla luce delle risultanze del piano di emergenza, saranno realizzati i percorsi esterni separati per pedoni e veicoli, con relativa realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale  Osservare quanto previsto dal Codice della Strada, con particolare riferimento a limiti di velocità che deve essere rigorosamente a "passo d'uomo", i sensi di marcia e la segnaletica presente  Prestare la massima attenzione durante il transito e la sosta.  In caso di retromarcia o quando la manovra risulti difficoltosa (spazi ridotti, scarsa visibilità etc..) farsi coadiuvare da un collega a terra  Il personale esterno dovrà astenersi dal guidare qualsiasi mezzo di trasporto non di sua competenza.  Prestare la massima attenzione durante il transito e gli attraversamenti  Utilizzare indumenti ad alta visibilità  è vietato sostare dietro agli automezzi in sosta ed in manovra  E' vietato utilizzare auricolari per ascoltare musica

<b>Regole generali da rispettare</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'eventuale utilizzo di attrezzature/ impianti di proprietà DEL COMMITTENTE deve essere preventivamente autorizzato (cfr. cap. specifico) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.</li> <li>• Tutto il personale deve avere un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'accesso nell'impianto per l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto. La formazione del personale è a carico dell'impresa appaltatrice.</li> <li>• Sia assicurato il rispetto della normativa vigente per quanto riguarda il corretto smaltimento dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, l'emissione dei rumori in dipendenza della sua attività.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di segnali allarmi in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).</li> </ul>	
Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale. Dovranno essere forniti ai propri addetti i DPI che si renderanno necessari in relazione ai rischi residui sussistenti nell'impianto.	
È fatto divieto rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature	
È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.	
Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi. L'azienda ha un proprio regolamento di divieto di fumo	

<p>Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza</p>	
<p>Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale. Nei cortili in particolare rispettare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto di accesso a personale non autorizzato,</li> <li>• obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci,</li> <li>• obbligo di fare attenzione ai pedoni,</li> <li>• obbligo di procedere a passo d'uomo</li> </ul>	
<p>Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose;</p>	
<p>Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc) delimitare l'area di lavoro - Segnalare le fosse con le catenelle in dotazione;</p>	
<p>È vietato fotografare o filmare all'interno della proprietà senza preventiva autorizzazione DEL COMMITTENTE          È vietato consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte.</p>	
<p>Divieto di accesso a cabine elettriche</p>	
<p>All'attivazione di un segnale verbale di evacuazione tutte le persone devono:          Arrestare le attività.          Recarsi con calma senza correre né gridare presso la zona di raccolta prestabilita seguendo il flusso dei lavoratori e le frecce indicanti il percorso di emergenza.          Una volta all'esterno, stare uniti in modo da facilitare il censimento, farsi identificare dando le proprie generalità e la ditta di appartenenza per evitare ricerche inutili.          Segnalare alla persona addetta al censimento la presenza di eventuali infortunati ed attendere con ordine e calma l'arrivo dei soccorsi.          In caso di sviluppo di fumi proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto.          Non ritirarsi nei bagni o spazi chiusi.          Prima di riprendere il lavoro attendere precise istruzioni da parte del datore di lavoro o del referente aziendale</p>	<p>USCITA DI SICUREZZA</p> <p>PERCORSO DI EMERGENZA</p> <p>PUNTO DI RACCOLTA</p>

Data: 11/03/2019

*Il Committente*